

94.025

**Messaggio
concernente il proseguimento dell'aiuto finanziario
all'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale (USEC)
e ad altri enti promotori delle esportazioni**

del 28 febbraio 1994

Onorevoli presidenti e consiglieri,

Con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, un disegno di decreto federale concernente il proseguimento negli anni 1995-1998 dell'aiuto finanziario all'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale (USEC) e ad altri enti promotori delle esportazioni.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

28 febbraio 1994

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Stich

Il cancelliere della Confederazione, Couchepin



Compendio

Il decreto federale del 6 ottobre 1989 sui fondi per il contributo all'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale (USEC) (FF 1990 I 221) scade a fine 1994. Esso prevedeva in origine, per gli anni 1990-1994, un contributo annuo della Confederazione di 10 milioni di franchi all'USEC, di 1 milione di franchi alle camere di commercio svizzere all'estero e di 1 milione ai gruppi senza finalità lucrativa esterni all'USEC, in totale un contributo di 60 milioni di franchi. Fra le misure di risanamento delle finanze federali (DF del 5 ottobre 1992 sulla riduzione di aiuti finanziari e di indennità ; FF 1992 VI 143), rientra la riduzione di tali importi a 8 milioni, rispettivamente a 0,5 milioni di franchi all'anno per il 1993 e il 1994.

Al fine di garantire il proseguimento di questi contributi, si è proceduto, in collaborazione con il comitato dell'USEC, ad una minuziosa valutazione dei compiti dell'USEC e delle misure di promovimento delle esportazioni sostenute dallo Stato. Questa analisi ha mostrato che le attività di promovimento delle esportazioni garantite congiuntamente dall'economia e dalla Confederazione comprendono i quattro obiettivi:

- *informazione all'estero sull'economia svizzera di esportazione;*
- *informazione e consulenza sui mercati esteri offerte all'economia svizzera di esportazione;*
- *ricerca di opportunità di affari e di partner commerciali;*
- *organizzazione all'estero di manifestazioni di promovimento delle esportazioni.*

Nel distribuire il contributo della Confederazione e l'apporto finanziario dell'economia bisognerà tener conto che l'interesse pubblico non è uguale per tutti questi quattro obiettivi.

Il Consiglio federale intende sostituire il mandato statutario di carattere assai generale che la Confederazione aveva affidato all'USEC riguardo a questi settori di servizi con un contratto di aiuto finanziario redatto conformemente alla legge federale sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi [LSu]; RS 616.1). L'aiuto finanziario, finora forfettario, accordato all'USEC per un mandato globale, sarà assegnato in futuro a compiti precisi che rientrano in questi quattro ambiti e sono svolti nell'interesse della Confederazione. Tale formula implica, per la contabilità, una separazione fra detti compiti e le prestazioni che l'USEC può offrire in più per conto proprio. Questa soluzione consente di delimitare più nettamente le attività svolte dall'USEC nell'interesse della Confederazione e di rendere più trasparente lo stanziamento dei fondi pubblici, pur rafforzando la posizione di impresa economica privata dell'organizzazione.

Il contributo assegnato alle azioni di promovimento delle esportazioni organizzate dalle camere di commercio svizzere all'estero e dai gruppi senza finalità lucrativa esterni all'USEC si è rivelato efficace e deve essere mantenuto. In futuro, si prevede inoltre di indennizzare mediante tale credito le camere di com-

mercio, che sgravano in tutto o in parte le ambasciate svizzere dai loro obblighi commerciali. Finora questi pagamenti (circa 0,5 mio di fr. all'anno) erano iscritti nel bilancio del Dipartimento federale degli affari esteri.

Il disegno di decreto federale prevede per il periodo 1995-1998 un tetto di spese di 52 milioni di franchi o 13 milioni di franchi all'anno (inclusa la somma summenzionata di 0,5 mio di fr.). In questo importo si tiene conto del rincaro, della concorrenza internazionale sempre più serrata e dell'aumento della disoccupazione. La Svizzera dovrà inoltre assicurarsi altri mercati al di fuori dell'Europa. Questa nuova situazione richiede sforzi maggiori al fine di dare le migliori opportunità all'economia svizzera di esportazione. Eccettuate le voci integrate di recente nel credito (1 mio di fr. all'anno), le quote annue del disegno di decreto federale sono identiche a quelle previste dal decreto iniziale di finanziamento per gli anni 1990-1994, che era stato ridotto nel quadro delle misure di risanamento adottate nel 1992. Tenuto conto del rincaro, il finanziamento previsto per gli anni 1995-1998 corrisponde di fatto ad una riduzione.

Messaggio

1 Parte generale

11 Situazione iniziale

111 Dipendenza dell'economia pubblica svizzera dalle esportazioni

L'economia pubblica svizzera è fortemente integrata nell'economia mondiale. Malgrado la popolazione relativamente poco numerosa, il nostro Paese occupa il 14^{esimo} posto fra le maggiori nazioni commerciali del mondo con un volume di esportazioni che nel 1992 ammontava a 65,7 miliardi di dollari. La sua quota di mercato globale è del 2 per cento circa e grazie alle esportazioni pro capite si situa al quarto posto, dietro Singapore, Hong Kong e il Belgio.

Riferite al prodotto interno lordo della Svizzera, le esportazioni di beni e servizi costituiscono una quota del 36 per cento (1992). Direttamente o indirettamente, circa la metà del nostro reddito dipende dall'economia esterna.

Per il nostro Paese è dunque estremamente importante mantenere e migliorare le condizioni economiche esterne e interne, che consentono all'economia esterna di contribuire in modo determinante alla nostra prosperità.

112 Rapporto fra il promovimento delle esportazioni e le condizioni quadro

Il promovimento delle esportazioni fa parte della nostra politica economica estera. Esso si rifà dunque ai principi politici difesi dalla Svizzera, ossia l'economia di mercato e la politica economica esterna liberale. Lo Stato assume, in base al principio di sussidiarietà, soltanto i compiti intesi a promuovere le esportazioni che l'economia privata non può addossarsi da sola, o non abbastanza, e che sono fondamentali per il bene comune. L'iniziativa e l'azione come pure la decisione e il rischio spettano soprattutto alle singole imprese. Anche quando lo Stato assume un compito, cerca di adempirlo, per quanto possibile, analogamente a un sistema di milizia, vale a dire che ne affida l'esecuzione all'economia o collabora strettamente con essa.

L'impegno dello Stato si limita dunque a:

- a. stabilire per principio e in primo luogo le condizioni quadro interne ed esterne che consolidano la competitività delle nostre imprese e garantiscono loro l'accesso ai mercati esteri;
- b. adottare a titolo sussidiario, in collaborazione e d'intesa con l'economia, misure operative volte a promuovere le esportazioni, senza perdere di vista il notevole sostegno che gli altri Stati accordano alle loro esportazioni.

Ricordiamo brevemente qui di seguito le condizioni quadro inerenti all'economia interna ed esterna prima di abordarne la questione specifica del nostro programma di promovimento delle esportazioni.

113 Quadro economico interno

Condizioni quadro interne favorevoli sono estremamente importanti per la competitività dell'economia svizzera d'esportazione. Fra queste, citiamo un'infrastruttura moderna, un buon sistema di formazione, un clima propizio per la ricerca e lo sviluppo o condizioni di finanziamento vantaggiose. La stabilità monetaria, un debito pubblico e un onere fiscale relativamente moderati costituiscono condizioni quadro economiche favorevoli. Un mercato del lavoro equilibrato e relazioni fra partner sociali basate sulla fiducia e sulla comprensione reciproche contribuiscono considerevolmente alla stabilità sociale. Un altro aspetto importante di queste condizioni quadro è la coscienza politica, la capacità e la volontà politica di trovare soluzioni ragionevoli e stabili in caso di conflitti in questi campi.

Il programma di rilancio economico, di cui abbiamo approvato la prima parte il 20 gennaio 1993, mira a creare nuove condizioni quadro interne più favorevoli e a dare un nuovo slancio all'economia svizzera, semplificando le procedure e i processi decisionali, rilanciando la concorrenza e aumentando la flessibilità strutturale.

114 Quadro economico esterno

Mercati aperti per le merci, servizi e investimenti in cui i diritti e gli obblighi dei partner commerciali siano garantiti da accordi, acquirenti solvibili, mercati finanziari e dei capitali in grado di funzionare, una situazione monetaria stabile ecc. sono tutte condizioni essenziali per ogni esportatore svizzero. A tale scopo, la Confederazione tutela gli interessi economici svizzeri in ambito bilaterale e multilaterale. L'apertura dei mercati e l'eliminazione delle pratiche che distorcono la concorrenza sono oggetto, in particolare, dei negoziati che si svolgono in seno all'Accordo generale sulle tariffe doganali e il commercio (GATT), all'OCSE, all'AELS e all'Unione europea. Nel FMI la Svizzera si adopera al fine di preservare il buon funzionamento del sistema di pagamento internazionale, un aspetto del quale consiste nell'evitare gravi squilibri dell'economia mondiale. Partecipando a livello bilaterale e multilaterale alla cooperazione internazionale allo sviluppo e sostenendo la conversione economica dei Paesi dell'ex blocco comunista, la Svizzera contribuisce a consolidare l'economia di tali Paesi e ad integrarli nel sistema economico mondiale quali partner a pieno titolo. Poiché il mercato interno svizzero è ristretto, è nell'interesse del nostro Paese che la cooperazione internazionale in tutti questi campi abbia un esito positivo.

12 Strumenti del promovimento operativo delle esportazioni

Gli strumenti di cui la Confederazione si avvale per sostenere il promovimento delle esportazioni sono la garanzia contro i rischi all'esportazione, l'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale (USEC) e le ambasciate e i consolati svizzeri all'estero. Il dispositivo svizzero per il promovimento delle esportazioni include inoltre le camere di commercio svizzere all'estero, che prestano impor-

tanti servizi per la Confederazione, come pure le associazioni economiche e le organizzazioni settoriali, che forniscono notevoli contributi. I mezzi finanziari disponibili a tale scopo sono assai limitati, in particolare se paragonati ad altri Stati dell'OCSE. Cifre comparative sono presentate nell'allegato 8.

121 Garanzia contro i rischi all'esportazione (GRE)

La GRE è stata istituita nel 1934 al fine di sviluppare e mantenere impieghi e promuovere il commercio con l'estero. Accordando garanzie, può facilitare l'accettazione di ordinazioni per l'esportazione il cui pagamento non è assicurato a causa dei rischi particolari sui quali l'esportatore e il suo cliente non influiscono minimamente. La GRE è un elemento necessario, tuttavia non garantisce la sopravvivenza nella concorrenza internazionale. Per principio, la sua attività è sussidiaria e mira a sostenere le competitività tecnica e dei prezzi.

La GRE copre dal 2 al 3 per cento delle esportazioni svizzere, poiché la maggior parte delle garanzie concernono beni strumentali esportati in Paesi non membri dell'OCSE. Circa un quarto delle esportazioni dell'industria metalmeccanica verso questi Paesi sono tributarie della GRE, che assume dunque un'importanza capitale per tali mercati e tali beni. Essa contribuisce ad aprire e consolidare diversi sbocchi importanti come pure a diversificare e ad universalizzare il nostro commercio estero.

122 Ufficio svizzero per l'espansione commerciale (USEC)

L'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale è nato nel 1927 dalla fusione di tre istituti privati di promovimento: il Comitato svizzero permanente delle esposizioni, l'Ufficio di informazioni per l'acquisto e la vendita di merci e l'Ufficio Industriale. Sin dalla sua fondazione l'USEC è rimasto un'associazione privata.

La cooperazione fra l'economia privata e la Confederazione in seno all'USEC è particolarmente intensa. La Confederazione incoraggia e sostiene le attività dell'USEC e domanda in cambio di offrire in permanenza una grande varietà di servizi. L'Ufficio svolge dunque, come avevamo spiegato nel nostro messaggio del 20 dicembre 1926 (FF 1926 II ediz. franc. 977) concernente il versamento di un sussidio a un Ufficio svizzero per l'espansione commerciale, mansioni che incomberebbero altrimenti alla Confederazione o, più precisamente, all'attuale Ufficio federale dell'economia esterna. I motivi e la giustificazione del contributo annuo versato dalla Confederazione all'USEC risiedono nell'interesse pubblico soddisfatto dall'adempimento di tali compiti.

L'USEC è un'associazione che raggruppa oltre 2000 membri. In virtù del decreto federale del 31 marzo 1927 che accorda un sussidio all'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale (RS 946.14), i suoi statuti ci devono essere sottoposti per approvazione. Gli organi dell'USEC sono l'assemblea generale dei membri, la commissione di vigilanza e il comitato. La commissione di vigilanza è composta di 24-30 membri, di cui nove sono designati dal nostro Collegio,

fra i quali il direttore dell'Ufficio federale dell'economia esterna, membro d'ufficio.

Le sedi dell'USEC sono a Zurigo e a Losanna, mentre a Lugano è rappresentato dalla Camera di commercio del Canton Ticino.

Gli oltre 2000 membri versano contributi che ammontano a circa 2,3 milioni di franchi e pagano inoltre da 13 a 14 milioni di franchi per utilizzare i servizi dell'USEC. Il 50 per cento dei membri sono piccole e medie aziende (PMA) che impiegano meno di 50 salariati e il 90 per cento sono società con meno di 500 impiegati.

I membri appartengono ai settori più disparati. Il 3 per cento risiede in Ticino, il 19 per cento nella Svizzera romanda e il 78 per cento nella Svizzera tedesca.

In questi ultimi anni, la struttura dell'USEC è stata adeguata a più riprese ai cambiamenti intervenuti nell'offerta e nella domanda. Dal 1991 l'organizzazione attuale poggia sulla ripartizione dei compiti in quattro settori: «Informazione e pubblicazioni», «Mercati esteri», «Fiere e azioni speciali all'estero» e «Servizi centrali». Nell'ambito di questa struttura organizzativa gli esportatori dispongono in particolare dei servizi seguenti:

- documentazione sulle ditte, i prodotti ed i marchi di commercio: si tratta soprattutto di completare le informazioni delle ditte, di identificare i fabbricanti e di ricercare prodotti particolari; le domande sono poste principalmente da stranieri che si interessano di prodotti svizzeri e sono rivolte direttamente all'USEC oppure tramite le nostre rappresentanze diplomatiche all'estero o l'Ufficio federale dell'economia esterna;
- informazione degli imprenditori svizzeri sui mercati di esportazione;
- consulenza in materia di esportazione: alcuni esperti offrono la loro consulenza alle piccole e medie aziende che desiderano lanciarsi nell'esportazione, che incontrano problemi nell'esecuzione di un contratto per l'esportazione o che vogliono migliorare le condizioni che reggono l'attività di esportazione;
- inventario ed elaborazione delle opportunità di affari all'estero: informazione periodica sulle gare di appalto, inclusi i progetti delle banche internazionali di sviluppo e la cooperazione svizzera allo sviluppo e con l'Europa dell'Est;
- mediazione tra rappresentanti e partner commerciali all'estero;
- pubblicazioni tese a informare le ditte esportatrici: tendenze generali dei mercati mondiali e dei mercati specifici;
- pubblicazioni in merito alle esportazioni e promovimento dell'immagine della Svizzera;
- organizzazione di partecipazioni collettive svizzere e di stand informativi sull'economia svizzera nelle fiere estere ed altre azioni comuni intraprese all'estero. Tale servizio è destinato prevalentemente alle piccole e medie aziende che sono più interessate delle grandi multinazionali.

Nell'allegato 5 figura un elenco dettagliato dei servizi offerti dall'USEC.

A queste attività si aggiungono diversi mandati della Confederazione nell'ambito del promovimento del commercio in favore dei Paesi in sviluppo e dei Paesi dell'Europa dell'Est; le spese assunte dall'USEC per tali compiti sono riscaldate direttamente dalla Confederazione, che include le spese nei crediti previsti a tale scopo.

Dal 1993, tra la Confederazione e l'USEC esiste inoltre una convenzione sulla gestione del Centro di corrispondenza svizzero collegato alla rete Euro Info Centres (EIC) della CE. Per consentire all'USEC di adempiere fino al 1994 tale missione di interesse pubblico avete aumentato di 1,3 milioni di franchi l'aiuto finanziario accordatogli mediante il decreto federale del 28 settembre 1993 concernente la partecipazione della Svizzera alla rete Euro Info Centres (EIC) della CE (FF 1993 III 618). Si prevede una soluzione duratura nell'ambito del nuovo decreto federale volto a rafforzare le misure economiche regionali e l'attrattiva della piazza economica svizzera.

Nel quadro della sua ristrutturazione, l'USEC ha ridotto il suo personale del 9 per cento nel 1991 e in seguito ancora del 5 per cento nel 1992. Esso impiega attualmente 107 collaboratori che occupano 98 posti, di cui due terzi a Zurigo e un terzo a Losanna.

123 Ambasciate e consolati svizzeri

Le ambasciate e i consolati svolgono una funzione importante nel dispositivo svizzero di promovimento delle esportazioni. Spetta loro il compito di redigere rapporti generali sull'economia, intervenire per trovare soluzioni a problemi di politica commerciale e sostenere direttamente le esportazioni. In quest'ottica devono raccogliere e mettere a disposizione informazioni sulle strutture del mercato, i canali di distribuzione e le condizioni di accesso, fungere da intermediari per allacciare contatti e sostenere azioni sul posto. In tali relazioni rappresentano importanti punti di appoggio all'estero per l'USEC che, dal canto suo, è una preziosa fonte di informazioni per le nostre rappresentanze all'estero, poiché le aiuta a rispondere alle domande provenienti dai Paesi in cui sono stabilite e offre loro consulenza per le questioni in materia di esportazione.

Per assistere le ambasciate nell'ambito commerciale sono stati creati posti di assistenti commerciali locali. Si tratta di specialisti reclutati sul posto che conoscono la lingua del Paese e le condizioni locali e servono da collegamento tra l'ambasciata svizzera e le imprese da un lato e il Paese ospitante dall'altro. Attualmente sono impiegati circa 50 assistenti commerciali locali, che vengono periodicamente in Svizzera per acquisire una formazione, per il perfezionamento e per stabilire contatti con la nostra economia. A tale scopo, l'USEC organizza seminari speciali che offrono agli esportatori l'opportunità di stringere contatti personali e di scambiarsi direttamente informazioni.

Gli assistenti commerciali locali sono un mezzo efficace e proficuo per completare e consolidare il dispositivo svizzero di promovimento delle esportazioni. L'esperienza ha dimostrato che, globalmente, questa formula si rivela più favorevole del reclutamento, più oneroso, di delegati commerciali provenienti dall'economia privata svizzera.

124 Camere di commercio svizzere all'estero

Le camere di commercio svizzere all'estero sono associazioni di diritto privato come l'USEC. La loro rete si estende ben al di là dei Paesi in cui le esportazioni

svizzere trovano i loro principali sbocchi, poiché sono state fondate in Paesi in cui la presenza svizzera era poco visibile e in cui i rappresentanti delle imprese svizzere e i commercianti provavano dunque il bisogno di affermarsi.

Le camere di commercio facilitano ai servizi commerciali delle nostre rappresentanze all'estero il collegamento con gli ambienti economici privati. Inoltre, in molti Paesi le ambasciate non dispongono di personale sufficiente per promuovere efficacemente le esportazioni. In tal caso esse dipendono dunque dal sostegno fornito loro dalle camere di commercio per risolvere problemi industriali e commerciali e delegano ad esse, totalmente o parzialmente, tali compiti. La Confederazione risarcisce le camere di commercio per i servizi prestati; finora tale risarcimento era iscritto nel bilancio del Dipartimento federale degli affari esteri (cfr. n. 24). Alle camere di commercio è accordato inoltre un aiuto finanziario annuo per l'esecuzione di azioni di promovimento delle esportazioni. Tali crediti consentono da un lato di aumentare l'efficacia delle camere di commercio e dall'altro di migliorare il coordinamento fra la Confederazione, l'USEC e le camere di commercio, la cui autonomia non è affatto pregiudicata da dette misure.

125 Misure di promovimento delle esportazioni adottate da associazioni economiche e da organizzazioni settoriali

Fa parte del dispositivo svizzero di promovimento delle esportazioni anche l'attività delle associazioni economiche e delle organizzazioni settoriali, che assumono una funzione importante in questo campo.

La cooperazione tra la Confederazione, l'USEC - che svolge il ruolo principale - e queste associazioni è molto stretta. L'assegnazione, a partire dal 1989, di un contributo pubblico annuo alle associazioni di promovimento delle esportazioni senza finalità lucrativa ha permesso di intensificare ulteriormente tale cooperazione.

13 Legge federale vigente

La vigente legge federale del 6 ottobre 1989 (RS 946.15), che assegna un contributo all'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale (USEC), ha sostituito normative precedenti allo scopo di garantire la continuità e la qualità dei servizi offerti nel campo del promovimento ufficiale delle esportazioni e ad assicurarne il necessario sostegno finanziario.

Tale legge prevede di assegnare all'USEC un contributo annuo che non deve superare il 45 per cento delle sue spese totali. Contributi supplementari possono essere versati per azioni di promovimento delle esportazioni organizzate dalle camere di commercio svizzere all'estero e da associazioni senza finalità lucrativa esterne all'USEC. L'Assemblea federale approva l'ammontare massimo dei mezzi finanziari, ogni volta per più anni, e le quote annue sono iscritte nel bilancio della Confederazione.

14 **Decreto federale vigente sui mezzi finanziari**

Mediante il decreto federale del 6 ottobre 1989 (FF 1990 I 221) sui fondi per il contributo all'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale (USEC) l'Assemblea federale ha stanziato un ammontare massimo di 50 milioni di franchi per l'aiuto finanziario all'USEC nel periodo 1990-1994, e un ammontare massimo di 5 milioni di franchi ciascuno per aiuti destinati ad azioni di promozione delle esportazioni eseguite dalle camere di commercio e da gruppi senza finalità lucrativa. Tali somme corrispondono a un contributo annuo di 10 milioni di franchi all'USEC, di un milione alle camere di commercio e di un milione ai gruppi senza finalità lucrativa.

Mediante il decreto federale del 5 ottobre 1992 sulla riduzione di aiuti finanziari e di indennità (FF 1992 VI 143) l'aiuto finanziario accordato all'USEC è stato diminuito del 20 per cento e ammonta a 8 milioni di franchi, mentre l'aiuto assegnato alle camere di commercio e alle associazioni senza finalità lucrativa è stato ridotto della metà, ossia a 500 000 franchi.

141 **Impiego dei mezzi finanziari della Confederazione da parte dell'USEC**

L'USEC impiega i mezzi finanziari disponibili nell'ambito del piano di attività, del piano finanziario e del bilancio annuale, che devono essere approvati dalla commissione di vigilanza. Finora il contributo federale era forfettario, tuttavia per il 1992 la sua ripartizione sui quattro settori di servizi può essere valutata nel modo seguente: 26 per cento per l'informazione sull'economia svizzera di esportazione, 46 per cento per l'informazione sui mercati esteri, 10 per cento per la mediazione tra partner commerciali e l'inventario delle opportunità di affari e 18 per cento per l'organizzazione all'estero di manifestazioni di promozione delle esportazioni (allegato 4).

La disposizione secondo la quale l'aiuto finanziario assegnato all'USEC non deve superare il 45 per cento delle sue spese totali è stata del tutto rispettata. La quota della Confederazione, ossia il 40 per cento nel 1992 e il 35 per cento nel 1993, è stata persino inferiore a detta percentuale.

142 **Impiego dei mezzi finanziari della Confederazione da parte delle camere di commercio**

I mezzi finanziari messi a disposizione in virtù del decreto federale vigente hanno permesso di sostenere un gran numero di progetti sparsi in tutto il mondo. Negli anni 1990-1993 sono state approvate, per un totale di 3,5 milioni di franchi, 143 domande di finanziamento per progetti realizzati sui cinque continenti. L'interesse è stato incentrato sul sostegno alle camere di commercio per la loro partecipazione a esposizioni e a fiere locali e per l'ammodernamento della loro infrastruttura. Le spese di gestione correnti, invece, non sono coperte. I fondi pubblici assegnati alle camere di commercio hanno incoraggiato queste ultime a intensificare le loro attività di promozione delle esportazioni.

Senza il sostegno finanziario della Confederazione, esse dovrebbero rinunciare a partecipare a fiere locali di grande effetto pubblicitario oppure la loro partecipazione rimarrebbe inferiore all'elevato livello qualitativo che l'estero si aspetta dalla pubblicità di una piazza economica rinomata come quella svizzera. I progetti finanziati dal 1990 al 1993 sono presentati nell'allegato 6.

143 Impiego dei mezzi finanziari della Confederazione da parte di gruppi senza finalità lucrativa esterni all'USEC

In virtù del decreto federale in vigore, nel periodo 1990-1993 sono stati approvati 89 progetti per un totale di 3,8 milioni di franchi. Tali fondi sono stati ripartiti su una grande varietà di settori. Lo sforzo principale è stato incentrato sulla partecipazione a fiere all'estero e sul cofinanziamento di opuscoli pubblicitari specializzati. Il contributo della Confederazione rappresentava al massimo un terzo delle spese di ogni progetto, perciò ha consentito di realizzare un volume di promovimento delle esportazioni tre volte superiore. L'allegato 7 dà una visione d'insieme dei progetti approvati dal 1990 al 1993.

2 Parte speciale

21 Necessità di continuare a sostenere il promovimento delle esportazioni da parte della Confederazione

Abbiamo esaminato attentamente, in collaborazione con il comitato dell'USEC, i bisogni a cui il promovimento delle esportazioni svizzere deve rispondere. Da questo esame risulta che lo Stato deve intervenire e adottare misure nei seguenti settori di servizi:

- informazione all'estero sull'economia svizzera di esportazione e la sua offerta di prestazioni;
- informazione e consulenza sui mercati esteri offerta alle imprese svizzere;
- ricerca di opportunità di affari e di partner commerciali;
- organizzazione all'estero di manifestazioni di promovimento delle esportazioni.

Questi compiti implicano una stretta collaborazione fra lo Stato e l'economia e richiedono un impegno finanziario pubblico. Il principio di sussidiarietà esige che quest'ultimo sia tanto più notevole quanto più una prestazione è di interesse generale o riguarda ambiti che rientrano nelle competenze dello Stato. L'informazione all'estero sull'economia svizzera di esportazione e la sua varietà di prestazioni esigono misure che le imprese o le associazioni non possono, se non in modo insufficiente, assumersi. Le informazioni sui mercati esteri destinate all'economia svizzera, in particolare quelle riguardanti le condizioni d'accesso (dazi doganali, regolamenti sulle importazioni, registrazione di prodotti), presuppongono una responsabilità e un sostegno da parte dello Stato. Lo stesso vale per le risposte alle domande sull'economia svizzera formulate all'estero e per l'accoglienza di delegazioni e di giornalisti stranieri. Viceversa, quanto più le singole imprese beneficiano di una prestazione tanto più

il contributo dell'economia privata deve essere elevato (informazioni individuali e su misura, mediazione attiva di opportunità di affari e di partner commerciali). Queste riflessioni consentono di giungere alla conclusione che il sostegno accordato dallo Stato per manifestazioni di promovimento delle esportazioni organizzate all'estero deve concentrarsi maggiormente sui Paesi e le manifestazioni in cui la Svizzera, per motivi di politica commerciale, vuole imporsi in modo prioritario o su nuovi mercati in cui desidera affermare molto presto la sua presenza.

Per un Paese che, come la Svizzera, basa la propria economia sulle esportazioni un sostegno pubblico del promovimento del commercio con l'estero è indispensabile ed è giustificato dal notevole contributo che l'economia di esportazione apporta al reddito nazionale svizzero. Anche se il sostegno pubblico, di gran lunga superiore al nostro sia in valore assoluto che in valore relativo, accordato dai Paesi concorrenti alla loro economia di esportazione non può servirci da riferimento diretto, è opportuno tuttavia evitare grandi disparità che potrebbero nuocere alla nostra economia. La continuità riveste una grande importanza per il promovimento delle esportazioni, il cui finanziamento, contributi federali compresi, deve essere assicurato a lungo termine. Vi è una soglia critica al di sotto della quale non ci si deve spingere se si vuole evitare una brusca diminuzione del rendimento dei mezzi pubblici. Ne risulterebbe una marginalizzazione del nostro promovimento delle esportazioni sul piano internazionale, che potrebbe rimettere in discussione la sua utilità per gli esportatori.

22 Dispositivo di promovimento delle esportazioni

Il promovimento delle esportazioni svizzere, sostenuto dallo Stato, continuerà ad offrire le prestazioni necessarie per il tramite dei servizi commerciali delle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero e dell'USEC, che lavorano in stretta collaborazione.

L'USEC rappresenta quindi in Svizzera il perno del promovimento delle esportazioni. I servizi commerciali all'estero ne sono le antenne esterne. Continuerà ad essere preziosa la collaborazione delle associazioni economiche, delle organizzazioni settoriali e delle camere di commercio svizzere all'estero. Il nostro compito consiste nel garantire la stretta collaborazione, il coordinamento e la coerenza tra questi diversi vettori del promovimento delle esportazioni svizzere.

23 Cooperazione con l'USEC

L'USEC è un'organizzazione di diritto privato che, fondandosi sulla solidarietà dell'economia d'esportazione, mira a difenderne gli interessi. Partner della Confederazione, esso assolve i compiti ed esercita le funzioni che incombono ad un'istituzione pubblica di promovimento delle esportazioni, fatto, questo, che ha dispensato la Svizzera dal crearne una. All'epoca della creazione dell'USEC, ed ancora attualmente, la soluzione era vantaggiosa e moderna.

L'USEC ha finora ricevuto un indennizzo forfettario annuale per le prestazioni assicurate nell'interesse della Confederazione. In virtù dei principi enunciati

nella legge sui sussidi (LSu), entrata in vigore nel 1990, prevediamo con il nuovo decreto federale di disciplinare il rapporto tra Confederazione e USEC mediante convenzioni di diritto pubblico. La futura collaborazione tra la Confederazione e l'USEC si concretizzerà sotto forma di un contratto in quattro parti che interesserà gli ambiti descritti nel numero 21. Per ciascuno di essi, conformemente alle considerazioni esposte nel numero 21, si determinerà in quale misura le prestazioni siano svolte nell'interesse pubblico e in quale misura lo siano nell'interesse dei beneficiari. Si fisseranno da un lato l'entità del contributo della Confederazione, dall'altro gli importi e gli emolumenti che l'USEC deve riscuotere presso i suoi membri ed i suoi clienti.

Per ciascuno di questi ambiti le prestazioni dell'economia e il contributo della Confederazione saranno valutati in percentuale. Per rendere più flessibile questo modo di procedere, sarà permessa una certa permeabilità tra i quattro ambiti. Se i profitti in un determinato ambito superano le previsioni, saranno destinati ad un altro ambito o serviranno a rafforzare altre azioni. L'istanza responsabile della decisione è l'Ufficio federale dell'economia esterna; la disposizione legale secondo cui il contributo federale non può superare il 45 per cento delle spese complessive dell'USEC dovrà essere rispettata in tutti i casi.

Il contributo federale non sarà quindi più forfettario ma servirà a finanziare prestazioni riconosciute di interesse pubblico nei diversi ambiti. Da questa nuova formula ci aspettiamo i seguenti vantaggi:

- un'identificazione ed una definizione più precise dei compiti e delle prestazioni di interesse pubblico;
- una maggiore trasparenza in relazione all'utilizzazione dei fondi pubblici;
- la verifica periodica del mandato e della sua esecuzione, propria degli aiuti federali;
- una netta separazione tra le prestazioni sostenute dalla Confederazione e quelle fornite dall'USEC sotto la sua responsabilità e per suo proprio conto, al di fuori della convenzione con la Confederazione;
- il rafforzamento del carattere privatistico dell'USEC affinché si eviti che, sul piano nazionale, lo si possa parificare ad un'organizzazione pubblica e, nel contempo, possa continuare a rivestire, su scala internazionale, le funzioni di organizzazione statale di promovimento delle esportazioni.

Oltre ad altre varianti (p. es. nazionalizzazione dell'USEC) abbiamo pure esaminato la possibilità di lanciare gare d'appalto per i differenti compiti che sono nell'interesse della Confederazione e di distribuirli singolarmente o globalmente. Vi abbiamo tuttavia rinunciato per i seguenti motivi: nei confronti dell'estero, abbiamo bisogno di un'organizzazione di promovimento delle esportazioni solida e omogenea, che disponga di una massa critica di mandati. La concentrazione di mezzi su una sola istituzione rende possibili sinergie risultanti dall'interdipendenza dei quattro settori di servizi e facilita la cooperazione tra i diversi pilastri del promovimento delle nostre esportazioni. In quest'ottica la soluzione proposta, che si fonda sull'USEC perché essa è l'organizzazione svizzera di promovimento delle esportazioni con il maggior numero di membri, risulta più vantaggiosa di una ripartizione su diversi enti esecutori, che esigerebbe misure amministrative più ampie. Queste considerazioni si riferiscono ai quattro ambiti chiave del sostegno ufficiale del promovimento delle esporta-

zioni svizzere. Se nuovi bisogni in questo settore imponessero compiti supplementari, dovremmo riesaminare se non sia preferibile attribuire i nuovi compiti mediante gare d'appalto includendo nella valutazione gli effetti sinergici reali. Un esame d'insieme della soluzione prescelta, ossia la concentrazione presso l'USEC dei quattro ambiti chiave sarà effettuata fra due anni, come previsto dal sistema di valutazione. I risultati ottenuti con questa soluzione saranno confrontati in seguito con altre opzioni quali l'aggiudicazione pubblica di singoli mandati.

Nel definire più in dettaglio, per il periodo di finanziamento 1995-1998, i compiti che rientrano nell'interesse della Confederazione, ci fonderemo innanzitutto sulle attività esercitate finora dall'USEC nei quattro ambiti menzionati. Le esperienze fatte e i documenti contabili dell'USEC ci serviranno quale punto di riferimento per valutare il contributo da assegnare ai diversi ambiti. Esso sarà adeguato in funzione dell'esperienza acquisita e dei bisogni futuri e sottoposto, nel corso del secondo anno, ad un esame approfondito nell'ambito della valutazione menzionata.

I compiti dell'USEC, di preponderante interesse pubblico nei quattro settori di servizi, sono descritti più dettagliatamente in seguito. L'elenco non è esaustivo e dovrà essere adeguato ai mutati bisogni. Come esposto nel numero 21, questo interesse è maggiore per quanto riguarda i primi due settori che non per il terzo ed il quarto, ed è quindi opportuno prevedere diversi livelli per la valutazione del contributo. In tal modo, l'attività di reperire partner commerciali, svolta dall'USEC su mandato delle singole imprese, si autofinanzerebbe completamente. In altri termini, essa non verrebbe più parzialmente finanziata dalla Confederazione. L'USEC ha piena libertà di offrire altre prestazioni, a condizione che si assuma gli interi costi. Esso può organizzare partecipazioni collettive a fiere o ad altre manifestazioni o seminari, che non rispondono ai criteri che giustificano un aiuto della Confederazione.

231 Informazione all'estero sull'economia svizzera d'esportazione

- Documentazione sulle imprese e i prodotti svizzeri

L'USEC gestisce una «Banca dati sull'esportazione» che raccoglie informazioni sulle società svizzere che praticano il commercio estero, sui loro prodotti, i loro marchi di commercio, ecc. Esso dispone pure di una «Banca dati sui rappresentanti» nella quale sono censiti gli indirizzi di filiali, agenzie, ecc. delle imprese svizzere d'esportazione all'estero. Le rappresentanze e le camere di commercio svizzere all'estero possono aver accesso a queste banche dati che vengono regolarmente aggiornate.

Attingendo da queste informazioni di base, l'USEC risponde alle domande estere sui prodotti, sulle prestazioni e sugli eventuali partner commerciali svizzeri ed informa le imprese svizzere potenzialmente interessate da queste domande.

- Informazioni sull'economia svizzera e contatti con la stampa estera

L'USEC aggiorna una documentazione generale sull'economia svizzera d'esportazione ed assicura l'accesso alle fonti d'informazione. Su richiesta, esso

fornisce informazioni di natura economica in Svizzera ed all'estero, in collaborazione con le associazioni settoriali eventualmente interessate.

L'USEC redige articoli per gli organi di stampa esteri, segnatamente per le riviste economiche, al fine di fornire informazioni sull'economia svizzera d'esportazione e dare all'estero un'immagine positiva della varietà di prestazioni offerta dall'economia svizzera.

- **Delegazioni estere**

L'USEC riceve, assiste e informa delegazioni e giornalisti economici stranieri organizzando visite in Svizzera.

- **Altri media**

Per promuovere l'economia svizzera d'esportazione all'estero, l'USEC elabora mezzi di informazione adeguati quali pubblicazioni, prospetti, film, cartelloni. Queste azioni si propongono di colmare le lacune in materia di informazione in certi Paesi o sostenere manifestazioni collettive organizzate dalla Svizzera all'estero.

232 Informazione e consulenza sui mercati esteri

- **Messa a disposizione di informazioni**

L'USEC informa le imprese svizzere delle condizioni d'accesso ai mercati (disposizioni concernenti le importazioni, i dazi doganali e la registrazione di prodotti) come anche delle possibilità di mercato. In collaborazione con le rappresentanze svizzere all'estero, esso è pure in grado di fornire informazioni sul marketing.

- **Trasmissione di informazioni**

Su richiesta, l'USEC rilascia informazioni sui mercati, selezionati in funzione delle imprese. Esso organizza in Svizzera manifestazioni di informazione e riunioni di consulenza in materia di esportazione (giornate informative per società, pranzi d'affari, seminari, ecc.). In tal modo l'USEC difonde, in una forma accessibile agli interessati e corrispondente nella misura del possibile ai bisogni specifici dei diversi settori, importanti informazioni sui mercati esteri, provenienti da diverse fonti.

233 Ricerca di partner commerciali e di opportunità di affari

- **Ricerca di partner commerciali**

In collaborazione con le rappresentanze svizzere all'estero, l'USEC sostiene le piccole e medie aziende che desiderano accedere a nuovi mercati. Esso tiene elenchi di indirizzi nei quali i possibili partner commerciali sono classificati per Paese e settore e istituisce contatti in occasione di visite di delegazioni estere.

- Opportunità di affari

Le richieste d'informazione provenienti dall'estero sui prodotti, le prestazioni e le rappresentanze svizzere sono trasmesse alle imprese svizzere interessate in una forma accessibile e mirata, tenendo conto delle peculiarità di ogni comparto dell'economia. L'USEC informa le imprese svizzere sulle gare d'appalto internazionali e sul contesto determinante per aggiudicarsi ordinazioni di questo tipo.

234 Organizzazione all'estero di manifestazioni di promovimento delle esportazioni

- Partecipazioni collettive e stand informativi nelle fiere

L'USEC organizza partecipazioni collettive svizzere e stand informativi nelle fiere estere importanti per la nostra politica commerciale, al fine di far conoscere le prestazioni dell'industria svizzera e facilitare l'accesso di piccole e medie aziende a nuovi mercati.

- Informazioni sulle fiere all'estero

L'USEC consiglia ed informa le imprese svizzere sulla varietà di fiere internazionali e i loro recenti sviluppi e facilita la partecipazione a tali fiere.

- Manifestazioni particolari all'estero

L'USEC organizza manifestazioni particolari all'estero e propone viaggi di uomini d'affari verso mercati difficilmente accessibili o presso organizzazioni internazionali qualora queste manifestazioni rispondano ad un bisogno della nostra politica commerciale.

Nell'allestire la convenzione sulle prestazioni che l'USEC è tenuto a fornire nei quattro ambiti menzionati, insisteremo sulla necessità di utilizzare in modo razionale i fondi, di offrire prestazioni facilmente accessibili ai clienti e di fornire informazioni facilmente utilizzabili.

24 Collaborazione con le camere di commercio svizzere all'estero

Le camere di commercio svizzere all'estero sono un complemento importante del nostro dispositivo di promovimento delle esportazioni. Traendo vantaggio dalle possibilità da esse offerte, mettiamo in pratica la nostra filosofia che consiste nell'affidare il promovimento delle esportazioni nella misura del possibile a rappresentanti dell'economia privata. Le camere devono tuttavia fornire un contributo sostanziale e funzionare con i propri mezzi.

La cooperazione con le camere di commercio all'estero in futuro dovrà diventare più rigorosa in due ambiti. Da un lato, esamineremo sistematicamente, dal punto di vista dell'efficacia, i compiti che le diverse camere possono svolgere per sgravare i servizi commerciali delle nostre rappresentanze all'estero. Le prestazioni saranno in seguito valutate in funzione della loro adeguatezza e della loro redditività. Dall'altro intendiamo trasferire nel futuro credito-quadro destinato a finanziare misure di promovimento delle esportazioni i fondi messi a

disposizione finora del DFAE per finanziare azioni specifiche in tale settore. La concentrazione di mezzi che ne risulterà faciliterà la definizione di priorità e permetterà alle camere di commercio di agire in modo più efficace. Potremo conciliare meglio i compiti permanenti delle camere e le loro attività puntuali. Sarà allora proficuo procedere a una valutazione, sulla base di una campionatura, delle prestazioni delle camere di commercio.

25 Collaborazione con le associazioni economiche e le organizzazioni settoriali

Le associazioni e le organizzazioni settoriali rivestono un importante ruolo nel promovimento delle esportazioni. Il sostegno fornito ai progetti di promovimento di queste istituzioni ha dato buoni risultati. Esse ci hanno sottoposto da un lato progetti validi e ben studiati, dall'altro hanno moltiplicato in modo considerevole l'effetto dei contributi federali fornendo esse stesse circa i due terzi dei fondi necessari, a titolo di contributo proprio. Inoltre i contatti allacciati in merito a questi progetti hanno permesso di intensificare la collaborazione con le associazioni economiche e le organizzazioni specializzate nel promovimento delle esportazioni. Ci siamo quindi decisi a proseguire il nostro aiuto finanziario a sostegno di questi progetti.

26 Imprevisti

Una piccola parte del nuovo credito-quadro sarà conservata a titolo di riserva dall'Ufficio federale dell'economia esterna e sarà trasferita, secondo le necessità, all'USEC, alle camere di commercio ed ai gruppi senza finalità lucrativa. Essa sarà destinata al finanziamento, in calo, di pubblicazioni settoriali sostenute finora soprattutto dall'USEC (p. es. «Textiles Suisses»). In effetti, il finanziamento di pubblicazioni specifiche settoriali non rientrerà più nei contributi della Confederazione all'USEC. Questa parte permetterà pure una certa elasticità per rispondere ai bisogni nuovi o più acuti che potrebbero manifestarsi durante il periodo d'applicazione del credito-quadro e che non sono coperti dalle convenzioni attuali. La partecipazione della Svizzera al sistema degli Euro Info Centres (EIC) della CE è stato un esempio di necessità non prevedibile: a sostegno di una richiesta di credito di 1,3 milioni di franchi è stato allestito un messaggio speciale indirizzato alle vostre Camere. Un certo margine d'azione è infine indispensabile per finanziare eventuali modifiche degli accordi stipulati con l'USEC. La nuova relazione tra la Confederazione e l'USEC comporta, soprattutto nella fase iniziale, una certa incertezza.

27 Valutazione e ripartizione dei fondi

Nella valutazione dei fondi necessari per il periodo 1995-1998 dobbiamo considerare la crescita dei bisogni del nostro Paese in materia di promovimento delle esportazioni. Detti bisogni risultano da numerosi fattori: la concorrenza internazionale sempre più serrata, la necessità di consolidare la posizione della no-

stra industria di esportazione nell'ambito dei mercati europei ed extraeuropei in costante evoluzione ed infine aiuti pubblici sempre più elevati, in cifre relative ed assolute, erogati dagli altri Paesi industrializzati. È pure opportuno notare in questo contesto che gli aiuti pubblici per il promovimento delle esportazioni svizzere, già modesti se confrontati con quelli dei nostri concorrenti internazionali, hanno subito nel 1992 una riduzione superiore alla media nel quadro delle misure di risanamento del bilancio federale.

Dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi futuri per garantire un promovimento delle esportazioni efficace sul piano internazionale e adeguato al nostro Paese, tributario delle esportazioni, in modo da contribuire attivamente alla conservazione ed alla creazione di posti di lavoro. Un promovimento delle esportazioni sostenuto dallo Stato e rivolto verso il futuro deve tener conto della necessità di diversificare sempre più le nostre esportazioni a seconda delle regioni e soprattutto affermare la nostra presenza con maggior energia su mercati in espansione quali il Sud-Est asiatico e l'America latina. Ma non dobbiamo dimenticare la situazione finanziaria precaria della Confederazione, sebbene le misure di promovimento delle esportazioni siano da considerarsi investimenti per il futuro.

Dopo aver soppesato tutti questi interessi, riteniamo che un aumento degli sforzi della Confederazione a favore del promovimento delle esportazioni negli anni futuri sia indispensabile e giustificato.

Per questo motivo, per gli anni 1995-1998, chiediamo un credito-quadro di 52 milioni di franchi o di 13 milioni all'anno, che saranno suddivisi fra i singoli partner nel seguente modo:

- Ufficio svizzero per l'espansione commerciale

40 milioni di franchi, che rappresentano, rispetto al decreto federale approvato in origine per il periodo 1990-1994, un contributo annuale nominale di 10 milioni di franchi. Tenuto conto del rincaro, ciò equivale di fatto ad una riduzione.

- Camere di commercio svizzere all'estero e gruppi senza finalità lucrativa esterni all'USEC

10,0 milioni di franchi, ossia 4 milioni di franchi per ogni categoria. Il contributo versato alle camere di commercio è aumentato dell'indennizzo delle prestazioni di servizi commerciali prelevato finora dal bilancio ordinario del DFAE (circa 0,5 mio di fr. all'anno, 2,0 mio per gli anni 1995-1998). Si disporebbe dunque di 1,5 milioni di franchi per gli aiuti finanziari alle camere di commercio (6,0 mio di fr. per gli anni 1995-1998).

- Imprevisti

Un accantonamento di 2,0 milioni di franchi permetterà di rispondere in modo flessibile agli imprevisti che potrebbero presentarsi nel periodo 1995-1998.

Ci riserviamo la possibilità di procedere a trasferimenti di importi indicativi tra i partner del promovimento delle esportazioni menzionati in precedenza, se gli interessi della Confederazione in materia di promovimento del commercio estero, modificandosi, lo giustificheranno.

3 Conseguenze finanziarie e ripercussioni sull'effettivo del personale

31 Conseguenze per la Confederazione

Con l'attuale suddivisione del lavoro, in cui i compiti adempiuti nell'interesse della Confederazione sono svolti dalle organizzazioni tradizionali dell'economia privata, il programma di aiuto finanziario potrà continuare ad essere applicato nel periodo 1995-1998 con l'attuale effettivo del personale.

32 Conseguenze per i Cantoni e i Comuni

Il decreto federale proposto non ha alcuna ripercussione finanziaria o sull'effettivo del personale dei Cantoni e dei Comuni.

4 Programma di legislatura

Nel rapporto sul programma di legislatura 1991-1995 (FF 1992 III 1, Allegato A2, n. 4) figura una rubrica «Legge quadro per la promozione delle esportazioni». Tuttavia la base legale attuale è sufficiente per autorizzare il proseguimento dello stanziamento di contributi volti a promuovere le esportazioni in modo tale che si è potuto rinunciare ad un atto normativo supplementare. Il progetto «Aiuto finanziario all'USEC 1995-1999» è annunciato nello stesso allegato alla lettera b) (decreti di finanziamento).

5 Relazione con il diritto europeo

Le misure di promovimento delle esportazioni oggetto del presente disegno sono essenzialmente prestazioni di base non specifiche che rientrano nella competenza di ogni Paese, indipendentemente dalle regolamentazioni internazionali. La concessione di aiuti finanziari non potrà dunque provocare distorsioni della concorrenza nelle singole transazioni. Tutti i Paesi industrializzati, d'altronde, sostengono, nell'interesse nazionale, la loro economia mediante servizi di promovimento delle esportazioni che generalmente vanno oltre le misure adottate dalla Svizzera (cfr. allegato 8). Il disegno è eurocompatibile.

6 Compatibilità con la legge sui sussidi

Il disegno tiene conto delle disposizioni generali e particolari della legislazione relativa ai sussidi. Nel secondo anno di applicazione del decreto federale si prevede, in particolare, di valutare le misure adottate per verificare la loro conformità ai principi della legislazione sui sussidi e la loro adeguata esecuzione. L'elaborazione delle convenzioni e delle disposizioni relative agli aiuti finanziari previsti nell'ambito del presente disegno tiene in considerazione i principi della legislazione sui sussidi.

7 **Costituzionalità e forma del decreto federale**

Il presente disegno di decreto federale poggia sugli articoli 1 e 2 della legge federale del 6 ottobre 1989 che assegna un contributo all'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale (USEC) (RS 946.15).

Secondo l'articolo 2 della suddetta legge, l'Assemblea federale approva l'ammontare massimo dei mezzi finanziari, ogni volta per più anni, con decreto federale semplice.

6652

Spese della Confederazione per il promovimento delle esportazioni (USEC); 1975-1994

Allegato 1

Anno	Totale	USEC	Camere di commercio	Terzi	Promovimento dell'economia	Euro Info Centres (EIC)	Base giuridica	Osservazioni
1994	9 500 000	8 000 000	500 000	500 000			LF 6.10.1989 DF 28. 9.1993	Bilancio Bilancio
1993	9 800 000	8 000 000	500 000	500 000		500 000	LF 6.10.1989 DF 28. 9.1993	Conto Supplemento
1992	11 500 000	10 000 000	750 000	750 000		800 000	LF 6.10.1989	Conto
1991	11 500 000	10 000 000	750 000	750 000			LF 6.10.1989	Conto
1990	12 200 000	10 000 000	1 000 000	1 000 000			LF 6.10.1989 DF 17. 3.1983	Conto Programma di rafforzamento
1989	7 000 000	7 000 000					LF 25. 6.1982	Conto
1988	7 000 000	7 000 000					LF 25. 6.1982	Conto
1987	8 500 000	7 000 000					LF 25. 6.1982 DF 17. 3.1983	Conto Programma di rafforzamento
1986	10 500 000	7 000 000					LF 25. 6.1982 DF 17. 3.1983	Conto Programma di rafforzamento
1985	9 500 000	6 300 000					LF 25. 6.1982 DF 17. 3.1983	Conto Programma di rafforzamento
1984	12 900 000	6 300 000					LF 25. 6.1982 DF 17. 3.1983	Conto Programma di rafforzamento
1983	9 430 321	6 300 000					LF 25. 6.1982 DF 13.12.1978	Conto Pubblicità collettiva all'estero
						2 000 000	DF 17. 3.1983	Programma di rafforzamento

Fondi per l'aiuto finanziario all'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale

Anno	Totale	USEC	Camere di commercio	Terzi	Promovimento dell'economia	Euro Info Centres (EIC)	Base giuridica	Osservazioni
1982	8 510 197	4 410 000					LF 3.10.1975	3 510 000 fr. contrib. ord. 900 000 fr.
					2 600 000		LF 3.10.1975	contrib. suppl. complemento del 15.12.1978
					1 500 197		DF 13.12.1978	Pubblicità collettiva all'estero
1981	9 153 563	4 410 000					LF 3.10.1975	3 510 000 fr. contrib. ord. 900 000 fr.
					2 700 000		LF 3.10.1975	contrib. suppl. complemento del 15.12.1978
					2 043 563		DF 13.12.1978	Pubblicità collettiva all'estero
1980	10 109 012	4 900 000					LF 3.10.1975	3 900 000 fr. contrib. ord. 1 000 000 fr.
					2 700 000		LF 3.10.1975	contrib. suppl. complemento del 15.12.1978
					2 509 012		DF 13.12.1978	Pubblicità collettiva all'estero
1979	11 923 491	4 900 000					LF 3.10.1975	3 900 000 fr. contrib. ord. 150 000 fr. progr. d'impulsi 850 000 fr. contrib. suppl.

Anno	Totale	USEC	Camere di commercio	Terzi	Promovimento dell'economia	Euro Info Centres (EIC)	Base giuridica	Osservazioni
					5 500 000		LF 3.10.1975	+ complemento del 15.12.1978 Pubblicità collet- tiva all'estero
					1 523 491		DF 13.12.1978	
1978	4 730 000	4 730 000					LF 3.10.1975	
1977	4 900 000	4 900 000					LF 3.10.1975	
1976	4 900 000	4 900 000					LF 3.10.1975	
1975	3 470 000	3 470 000					DF 18.12.1970	
Totale	177 026 584	129 520 000	3 500 000	3 500 000	39 206 584	1 300 000		

Fondi per l'aiuto finanziario all'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale

Conto profitti e perdite USEC 1992

Allegato 2

	Previsioni 1994 Fr.	Estrapolazione 1993 Fr.	Conto 1992 Fr.	Conto 1991 Fr.	Conto 1990 Fr.
Entrate					
Manifestazioni	5 701 000	4 149 000	5 557 343	11 188 099	5 866 000
Annunci	2 099 000	1 989 000	2 269 347	2 065 060	1 945 000
Vendita di pubblicazioni	1 509 000	1 304 000	1 402 423	1 140 325	766 000
Consulenza e informazioni	4 710 000	4 104 000	3 568 711	2 769 122	2 143 000
Diversi	844 000	788 000	514 496	960 916	733 000
Quote sociali	2 350 000	2 380 000	2 197 614	2 252 119	2 298 000
Prestazioni d'interesse pubblico della Confederazione ¹⁾	8 000 000	8 000 000	10 000 000	10 000 000	10 000 000
Totale entrate	24 213 000	22 714 000	25 509 934	30 375 641	23 751 000
Uscite					
Personale	11 699 000	11 148 000	11 436 072	11 335 644	10 893 000
Locali/infrastrutture	4 899 000	4 527 000	5 815 221	9 753 225	5 511 000
Gestione	7 354 000	6 368 000	6 262 292	7 380 084	5 964 000
Ammortamenti e interessi	801 000	951 000	1 206 056	934 720	873 000
Riserva riduzione dei contributi federali 1993 ²⁾	—	—	790 000	—	—
Totale uscite	24 753 000	22 994 000	25 509 641	29 403 673	23 241 000
Eccedenza	— 540 000	— 280 000	293	971 968	510 000

¹⁾ L'indennizzo della Confederazione per le prestazioni d'interesse pubblico è stato ridotto a 8 milioni di franchi per il 1993 e il 1994.

²⁾ Compresa le manifestazioni speciali per il 700° della Confederazione.

Allegato 3

Bilancio USEC al 31 dicembre 1992

	31 dicembre 1992 Fr.	31 dicembre 1991 Fr.
Attivi		
<i>Attivo circolante</i>		
Liquidità	531 064	292 379
Debitori	2 687 168	3 180 056
Scorte	19 481	37 587
Attivi transitori	582 333	508 691
<i>Attivo immobilizzato</i>		
Prestito Walche AG	3 000 000	3 000 000
Partecipazione Walche AG	6 380 000	6 380 000
EED, mobili e attrezzature	1 216 876	1 811 557
Totale	14 416 922	15 210 270
Passivi		
<i>Capitale di terzi</i>		
Banca	—	2 238 829
Creditori	1 740 178	1 257 043
Transitori passivi	1 832 729	1 660 676
<i>Capitale proprio</i>		
Immobili	10 000 000	10 000 000
Riserve per far fronte alla riduzione dei contributi federali 1993	790 000	—
Riporto utili/perdite 1.1.1992/91	+ 53 722	—918 246
Eccedenza di entrate	+ 293	+ 971 968
Riporto utili/perdite 1.1.1993/92	+ 54 015	+ 53 722
Totale	14 416 922	15 210 270

Conto perdite e profitti USEC 1992

Allegato 4

Attività	Unità personale Situazione al 31 dicembre 1992 ⁵⁾	Uscite				Entrate					
		Perso- nale ²⁾	Mate- riale	Spese gene- rali ³⁾	Totale	Mate- riale	Quote sociali	Sub- totale	Coper- tura in %	Contri- buto della Confede- razione	Totale
1 Settori sovvenzionati dalla Confederazione¹⁾											
1.1 Info sulla Svizzera	18	1858	2 409	1705	5 972	2 967	549	3 516	59	2 658	6 174
1.2 Info e consulenza sull'estero	27	2471	1 774	2267	6 512	1 745	550	2 295	35	4 563	6 858
1.3 Partner e opportunità d'affari	9	931	271	854	2 056	608	550	1 158	56	972	2 130
1.4 Partecipazione a fiere	12	1394	4 430	1279	7 103	4 884	549	5 433	76	1 807	7 240
<i>Subtotale 1</i>	66	6654	8 884	6105	21 643	10 204	2198	12 402	57	10 000	22 402
2 Settori indennizzati dalla Confederazione											
2.1 Prom. commercio Paesi in sviluppo	5	355	519	⁴⁾	874	874	—	874	100	—	874
2.2 Prom. commercio Europa dell'Est	2	178	188	⁴⁾	366	366	—	366	100	—	366
<i>Subtotale 2</i>	7	533	707	⁴⁾	1 240	1 240	—	1 240	100	—	1 240
3 Altri settori											
3.1 Attestazione prezzi all'esportazione	3	267	247	⁴⁾	514	535	—	535	104	—	535
3.2 Segretariati CC	5	566	111	⁴⁾	677	686	—	686	101	—	686
3.3 Diversi	1	90	556	⁴⁾	646	647	—	647	100	—	647
<i>Subtotale 3</i>	9	923	914	⁴⁾	1 837	1 868	—	1 868	102	—	1 868
Riserva 1993/94	¹⁾ 16	—	790	—	790	—	—	—	—	—	—
Totale 1 + 2 + 3	98	8110	11 295	6105	25 510	12 072	2198	14 270	57	11 240	25 510

¹⁾ Direzione, segretariato generale, servizio del personale, contabilità, EED, ricezione, distribuzione della corrispondenza, servizio stampa, promovimento delle vendite (Zurigo e Losanna).

²⁾ Compresi gli oneri sociali.

³⁾ Comprese le spese per il personale della direzione e dell'amministrazione (cfr. nota 1).

⁴⁾ Spese di overhead comprese nelle spese di materiale.

⁵⁾ L'effettivo del personale è stato ridotto del 5 per cento nel 1992.

Prestazioni offerte dall'USEC

La varietà di servizi offerta dall'USEC comporta sei elementi, i primi quattro dei quali costituiscono i pilastri del promovimento delle esportazioni.

- Informazione sull'economia svizzera d'esportazione
- Informazione e consulenza sui mercati esteri
- Ricerca di partner commerciali e di opportunità di affari
- Organizzazione all'estero di manifestazioni di promovimento delle esportazioni
- Promovimento del commercio a favore dei Paesi in sviluppo e dell'Europa dell'Est
- Altre prestazioni

Queste diverse categorie comprendono le seguenti attività:

1. Informazione sull'economia svizzera d'esportazione

- Allestimento di banche dati sull'esportazione e pubblicazione dello Swiss Export Directory
- Documentazione sulle società svizzere, i loro prodotti, le prestazioni ed i marchi di commercio
- Documentazione dell'USEC in riviste specializzate svizzere dedicate all'esportazione e documentazione sulla Svizzera nella stampa internazionale
- Riviste specializzate sull'esportazione, pubblicazioni tematiche, opuscoli pubblicitari per partecipazioni svizzere a fiere

2. Informazione e consulenza sui mercati esteri

- Accesso alle fonti d'informazioni estere, comprese le banche dati internazionali
- Informazioni sui mercati, sui regolamenti d'importazione ed i regolamenti doganali dei differenti Paesi all'estero
- Consulenza individuale in materia d'esportazione e informazioni sui mercati
- Rapporto sulla situazione dei mercati esteri
- Seminari e sessioni su questioni d'esportazione, tavole rotonde, giornate informative per ditte
- Bollettini informativi e documentazioni per Paese sui mercati d'esportazione

3. Ricerca di partner commerciali e di opportunità di affari

- Ricerca di opportunità di affari
- Mediazione di richieste di partner commerciali provenienti dall'estero
- Comunicazione di indirizzi di eventuali partner commerciali
- Ricerca mirata di partner commerciali sotto forma di mandati
- Messa a disposizione di contratti-tipo
- Informazioni di ordine commerciale e aiuto per l'incasso dei crediti

4. Organizzazione all'estero di manifestazioni di promovimento delle esportazioni

- Informazione sulle fiere estere
- Consulenza e sostegno per la partecipazione a fiere
- Organizzazione di partecipazioni svizzere a fiere estere
- Animazione di stand informativi sull'economia svizzera
- Animazione di «simposi tecnici»
- Organizzazione di visite di delegazioni di uomini d'affari in Paesi in cui l'accesso ai mercati è difficile e presso organizzazioni internazionali

5. Promovimento del commercio dei Paesi in sviluppo e dei Paesi dell'Europa dell'Est

- Attività permanente di informazione e mediazione di contatti per gli esportatori interessati
- Pubblicazione in un Bollettino delle possibilità di importazione
- Studio e realizzazione di progetti di promovimento delle esportazioni

6. Altre prestazioni

- Attestazione dei prezzi d'esportazione
- Promovimento delle fiere svizzere
- Direzione di 6 segreterie su mandato e allestimento di una sede per altre due segreterie
- Esecuzione di mandati speciali su richiesta dell'Ufficio federale dell'economia esterna (EIC)

Allegato 6

Elenco dei crediti per progetti accordati alle camere di commercio svizzere all'estero nel 1993

Camera	Progetto	Importo del credito Fr.
Argentina	Pubblicazione sull'economia svizzera (spagnolo)	100 000
Australia	Fiera Fine Food, Sydney	28 240
Austria	- Stand informativo nelle fiere gastronomiche, Salisburgo - Settimana svizzera a Vienna - «Wirtschaftsrundschau» (informazione dei partner commerciali)	67 500
Belgio	- Partecipazione alla fiera di Malines - Partecipazione alla fiera di Charleroi - Swiss News (informazione dei partner commerciali)	72 000
Brasile	- Opuscolo sull'industria svizzera (informazione dei partner commerciali) - Infrastruttura (contributo per l'attrezzatura d'ufficio) - Prospetto sull'industria svizzera (portoghese)	46 000
Cecoslovacchia	Fiera di Brno	25 000
Cile	- Partecipazione alla fiera internazionale FISA - Bollettino della camera (informazione dei partner commerciali) - EED Hardware (contributo ai costi informatici)	45 859
Colombia	- Settimana Svizzera a Cali - Esposizione Agroexpo - Esposizione Exposuiza	63 000
Corea	Swiss Business Guide	33 000
Italia	- Centrale telefonica (contributo per l'acquisto) - Tribunale arbitrale (aiuto di partenza)	37 717
Paesi Bassi	- Promovimento prodotti svizzeri (informazione dei partner commerciali) - Borse di contatto (aiuto di partenza)	45 000
Polonia	Infrastruttura (attrezzature e costi di gestione)	27 000
USEC	USEC-export sistema di computer (software) (Export/Import banca dati)	10 800
Venezuela	Infrastruttura (acquisto di materiale audiovisivo)	2 400
Totale		603 516

Elenco dei crediti per progetti accordati alle camere di commercio svizzere all'estero nel 1992

Camera	Progetto	Importo del credito Fr.	Somma versata Fr.
Argentina	- Partecipazione alla Fiera EMAQH (macchine utensili) - Sistema informatico (acquisti nel settore EED)	34 000	34 000
Australia	- Partecipazione alla fiera di Sydney - Bollettino «Opportunities» (informazione dei partner commerciali) - Giornate d'informazione per le ditte in Svizzera	69 960	37 960
Austria	- Fiera autunnale di Graz - Settimana svizzera a Villach - Stand informativo alla fiera di Vienna - Contributo ai costi EED	106 000	106 000
Belgio	- Partecipazione alla fiera di Malines - Partecipazione alla fiera di Charleroi - Promovimento «Swiss News» (informazione dei partner commerciali)	67 000	67 000
Brasile	Partecipazione alla fiera Ecobrasil	50 000	50 000
Canada (Toronto)	Bollettino d'informazione (dei partner commerciali)	35 000	35 000
Cile	- Partecipazione alla FISA (Fiera Internacional de Santiago de Chile) - Bollettino della camera (informazione dei partner commerciali)	37 300	37 300
Colombia	- Presenza nei media - Simposio «Economia e ambiente» - Fereira Internacional (fiera universale)	52 000	52 000
Francia	- Contributo ai costi di trasferimento - Fiera di Marsiglia - Guide France Suisse Affaires	166 000	166 000
Giappone	Seminario Challenge Japan	45 000	16 000
Italia	- Servizio di fiera (partecipazione collettiva, documentazione) - Servizio economico (sviluppo banca dati) - Vademecum (opuscolo per gli esportatori interessati al mercato italiano) - Tribunale arbitrale (aiuto di partenza) - Servizio di gestione della contabilità (contributo alla messa in servizio) - Esposizione Swiss ECO-Tech	136 000	25 721

Fondi per l'aiuto finanziario all'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale

Camera	Progetto	Importo del credito Fr.	Somma versata Fr.
Marocco	EED-Hardware (Contributo ai costi)	22 100	22 100
Paesi Bassi	- Partecipazione alla fiera Het Instrument	80 000	80 000
	- Partecipazione alla fiera Aquatech		
	- Relazioni pubbliche TV RTL 4 (pubblicità di prodotti svizzeri)		
	- EED-Hardware (contributo ai costi)		
Svezia	- Investimenti EED (acquisto di PC)	30 000	473
	- Bollettino della CC (informazione dei partner commerciali)		
	- Partecipazione alla fiera internazionale di Elmia (macchine utensili)		
USEC	USEC-export sistema di computer (Software) (export/import banca dati)	72 500	72 500
Venezuela	Infrastruttura (contributo per l'acquisto di attrezzature d'ufficio e di impianti informatici)	13 600	13 680
Totale		1 016 540	815 734

Elenco dei crediti per progetti accordati alle camere di commercio svizzere all'estero nel 1991

Camera	Progetto	Importo del credito Fr.	Somma versata Fr.
Australia	<ul style="list-style-type: none"> - Opuscolo Swiss Business (informazione dei partner commerciali) - Telecomunicazione (installazione di linee telefoniche) - Video sul contributo all'industria e al commercio degli Svizzeri in Australia - Bollettino della camera (informazione dei partner commerciali) - Banca dati (acquisto) 	72 500	46 654
Austria	<ul style="list-style-type: none"> Fiera autunnale di Wels - Settimana svizzera a Innsbruck - Stand informativo mobile 	105 000	105 000
Belgio	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla fiera di Malines - Partecipazione alla fiera di Anversa - Esposizione di orologi a Bruxelles 	60 600	60 600
Brasile	<ul style="list-style-type: none"> - Infrastruttura (acquisto di materiale EED) 	78 400	32 518
Canada (Vancouver)	Swiss Business Day (esposizione di prodotti, seminari economici, conferenze)	48 550	62 747
Canada (Toronto)	Esposizione internazionale CNE (padi-gione d'onore svizzero)	18 000	18 000
Cile	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla fiera internazionale FISA - Bollettino della camera (informazione dei partner commerciali) 	58 000	30 063
Colombia	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle fiere Expoco-struction e Agroexpo - Presenza nei media (presentazione TV) - Esposizione «Frente a Frente» in cinque città di provincia 	57 400	48 304
Francia	<ul style="list-style-type: none"> - Rivista speciale per il 700° della Confederazione - Annuario (opera di riferimento per gli esportatori) 	116 500	83 729
Giappone	Factbook sulla Svizzera (giapponese)	20 000	20 000
Italia	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del servizio delle fiere (partecipazioni collettive, documentazione) - Vademecum (opuscolo per gli esportatori interessati al mercato italiano) - Servizio di traduzione (costi d'acquisto) 	125 500	123 000

Fondi per l'aiuto finanziario all'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale

Camera	Progetto	Importo del credito Fr.	Somma versata Fr.
	- Studio sulla fattibilità per un centro di seminari e di incontri		
	- Servizio economico (sviluppo di banche dati)		
Paesi Bassi	- Serie di conferenze sulla piazza finanziaria e commerciale svizzera (oratori dalla Svizzera)	70 000	62 606
	- Settimana svizzera ad Amsterdam		
Perù	Fiera del Pacifico	41 400	87 886
Portogallo	Partecipazione alla fiera «Collaborazione europea»	5 000	5 000
Svezia	- Materiale pubblicitario e bollettino CC (informazione dei partner commerciali)	35 000	30 000
	- Banca dati (acquisto nel settore EED)		
Venezuela	Infrastruttura (rinnovo dei locali amministrativi)	33 500	30 802
Totale		945 350	846 911

Elenco dei crediti per progetti accordati alle camere di commercio svizzere all'estero nel 1990

Camera	Progetto	Importo del credito Fr.	Somma versata Fr.
Argentina	- Installazione di un telefax - Partecipazione alla fiera EMACH (esposizione del settore macchine utensili)	13 800	12 793
Australia	Contributo per nuovi mobili e ai costi di gestione	125 000	82 400
Austria	- Partecipazione alle fiere di Wels e Graz - Sessione di lavoro (scambio di esperienze tra rappresentanti dell'economia svizzera in Austria) - Edizione particolare «Wirtschaftsrundschau» - Infrastruttura (acquisto EED)	107 000	107 000
Belgio	Partecipazione alla fiera di Malines	10 600	10 600
Brasile	- Infrastruttura: acquisto di mobili per ufficio - Bollettino della camera (informazione dei partner commerciali) - Seminario sul trasferimento di tecnologia (brevetti, marchi, investimenti)	70 000	70 000
Cile	- Partecipazione alla fiera FISA (Fiera internazionale di prodotti) - Bollettino della Camera (informazione dei partner commerciali)	28 000	27 587
Colombia	- Invito di giornalisti (viaggio stampa in Colombia) - Studio di mercato (opuscolo informativo) - Partecipazione alla Tecno Suiza	60 500	60 500
Francia	Infrastruttura (Allestimento di nuovi impianti telefonici e EED)	140 000	140 000
Giappone	- Seminario Challenge Japan - Infrastruttura (acquisto di impianti EED)	60 000	29 960
Italia	- Banche dati (contributo per l'acquisto) - Estensione del servizio di traduzione - Partecipazione alle fiere di Milano, Bari e Como - Ufficio di Roma (allestimento e costi di gestione)	150 000	150 000
Paesi Bassi	- Infrastruttura (allestimento dell'ufficio) - Reclutamento di membri - Partecipazione alle fiere Aquatech, Het Instrument, invito di giornalisti in Svizzera	70 000	50 000

Fondi per l'aiuto finanziario all'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale

<i>Camera</i>	<i>Progetto</i>	<i>Importo del credito Fr.</i>	<i>Somma versata Fr.</i>
Svezia	- Tavola rotonda per imprenditori svedesi - Bollettino della camera (informazione dei partner commerciali)	52 858	45 000
Venezuela	Opuscolo di riferimento sull'economia svizzera	30 000	26 000
Totale		917 725	811 841

Elenco dei crediti per progetti accordati nel 1993 alle associazioni senza finalità lucrativa diverse dall'USEC

Responsabile del progetto	Progetto	Totale delle spese	Quota parte del responsabile del progetto		Quota parte della Confederazione	
		Fr.	Fr.	%	Fr.	%
Federazione svizzera dei tessili, Zurigo	Rencontre suisse du jeune talent	720 000	600 000	83	120 000	17
Swissrail, Zurigo	Esposizione specializzata Sydney	194 000	145 000	75	49 000	25
Swisscom, Zurigo	- Asia Telecom 93 - Simposi Vietnam/Pakistan	254 500	204 500	80	50 000	20
Società svizzera dei costruttori di macchine, Zurigo	- Opuscolo Macchine tessili - Opuscolo Pompe - Viaggio di ricerca di mercato del gruppo tecno-ecologico a Taiwan	184 400	138 400	75	46 000	25
Associazione svizzera dei fabbricanti di serrature e ferramenta, Olten	Stand comune al Salone internazionale delle ferramenta, Colonia	97 950	77 950	80	20 000	20
Federazione orologiera, Bienne	Campagna pubblicitaria negli USA	140 250	94 250	67	46 000	33
FIAL, Federazione delle industrie alimentari svizzere, Berna	Partecipazione alle fiere «Fancy Food», New York/San Francisco	150 000	100 000	67	50 000	33
Associazione degli industriali svizzeri della calzatura, Zurigo	Partecipazione al Salone della Calzatura, Düsseldorf	138 000	98 000	71	40 000	29
Swiss Aerospace Group, Grenchen	Salone dell'aeronautica, Parigi	450 000	420 000	93	30 000	7
Totale		2 369 100	1 878 100		491 000	

Elenco dei crediti per progetti accordati nel 1992 alle associazioni senza finalità lucrativa diverse dall'USEC

Responsabile del progetto	Progetto	Totale delle spese		Quota parte del responsabile del progetto		Quota parte della Confederazione	
		Fr.		Fr.	%	Fr.	%
Swiss Fashion, Zurigo	Partecipazione collettiva al salone IGEDO-Dessous, Düsseldorf	118 860		76 860	65	42 000	35
Federazione svizzera dei tessili, Zurigo	- Partecipazione alle fiere «Heimtextil» e «Interstoff» a Francoforte - Convegno Svizzero - Parte economica «Textiles Suisses» (rapporto sulla situazione e le possibilità d'esportazione di tessili svizzeri) - Progetto VSSE - Tessili svizzeri	474 200		354 200	75	120 000	25
Swissrail, Zurigo	- Mezzi pubblicitari - Esposizione Eurail-Speed	178 437		118 437	66	60 000	34
Swisscom, Zurigo	- Esposizione Telecom d'America - Esposizione Comunicasia - Esposizione Telecom d'Europa - Simposio a Sofia	469 889		403 889	86	66 000	14
Swissexport, Zofingen	Azione di promovimento delle esportazioni in Giappone (facilitare l'accesso al mercato)	228 350		168 350	74	60 000	26
Società svizzera dei costruttori di macchine, Zurigo	Pubblicazione «Macchine tessili»	169 712		116 712	69	53 000	31
Associazione svizzera dei fabbricanti di serrature e ferramenta, Olten	Stand comune al Salone internazionale delle ferramenta, Colonia	91 777		71 777	78	20 000	22
Federazione orologiera, Bienne	Campagne pubblicitarie nella stampa (Hongkong, elaborazione di un filmato pubblicitario)	319 680		275 680	86	44 000	14

Responsabile del progetto	Progetto	Totale delle spese	Quota parte del responsabile del progetto		Quota parte della Confederazione	
		Fr.	Fr.	%	Fr.	%
Associazione svizzera dei fabbricanti di mobili, Lotzwil	Azione comune al Salone internazionale del mobile, Colonia	115 000	100 000	87	15 000	13
TOSI Swiss Taiwan Trading Group, Zurigo	Contributo alle spese di gestione	486 000	186 000	38	300 000	62
Prototipi, Zurigo	Azione comune al Salone internazionale del mobile, Colonia	52 395	37 246	71	15 000	29
CC Svizzera-Cecoslovacchia, Zurigo	Spese di gestione	73 075	33 075	45	40 000	55
FIAL - Federazione delle industrie alimentari svizzere, Berna	Pubblicazione «Derrate alimentari svizzere»	242 128	172 128	71	70 000	29
Totale		3 019 503	2 114 354		905 149	

Elenco dei crediti per progetti accordati nel 1991 alle associazioni senza finalità lucrativa diverse dall'USEC

Responsabile del progetto	Progetto	Totale delle spese	Quota parte del responsabile del progetto		Quota parte della Confederazione	
		Fr.	Fr.	%	Fr.	%
Swiss Fashion, Zurigo	Partecipazione collettiva al salone IGEDO-Dessous, Düsseldorf	90 175	60 175	67	30 000	33
Federazione svizzera dei tessili, Zurigo	Stand comuni a fiere in Germania e Francia - Pubblicità per i ricami - Opuscolo «Textiles Suisses»	665 885	545 885	82	120 000	18
Swissrail, Zurigo	Simposio a Beijing	70 000	60 000	86	10 000	14
Swisscom, Zurigo	- Partecipazione all'Eurocom Budapest, esposizione a Mosca - Nuova edizione dell'opuscolo pubblicitario	285 100	205 100	72	80 000	28
Swissexport, Zofingen	Azione di promovimento delle esportazioni in Giappone (facilitare l'accesso al mercato)	314 858,4	220 600	70	94 258,4	30
Società svizzera dei costruttori di macchine, Zurigo	Pubblicazione «Utensili e strumenti di misura»	210 500	140 500	67	70 000	33
Associazione svizzera dei fabbricanti di serrature e ferramenta, Olten	Stand comune al Salone internazionale delle ferramenta, Colonia	66 150	46 150	70	20 000	30
Federazione orologiera, Bienne	Dossier per la stampa (documenti di base per la documentazione per la stampa)	41 320	27 320	66	14 000	34
Associazione svizzera dei fabbricanti di mobili, Lotzwil	Azione comune al Salone internazionale del mobile, Colonia	152 700	137 700	90	15 000	10
Associazione Industrie Ticinese, Lugano	Partecipazione alla fiera di Hannover	98 300	78 300	80	20 000	20

Responsabile del progetto	Progetto	Totale delle spese	Quota parte del responsabile del progetto		Quota parte della Confederazione	
		Fr.	Fr.	%	Fr.	%
TOSI Swiss Taiwan Trading Group, Zurigo	Contributo alle spese di gestione	550 630	150 630	27	400 000	73
Prototipi, Zurigo	Azione comune al Salone internazionale del mobile, Colonia	50 000	34 000	69	16 000	31
CC Svizzera-Cecoslovacchia	Aiuto di base (infrastruttura e spese di gestione)	50 000	—	—	50 000	100
Swiss Industrial Design, Zurigo	Esposizione speciale alla fiera di Hannover	150 410	100 410	67	50 000	33
Swiss Shippers Council, Losanna	Contributo all'opuscolo Incoterms	106 295	68 795	65	37 500	35
Swiss Aerospace Group, Grenchen	Partecipazione al Salone dell'aeronautica, Parigi	830 000	800 000	96	30 000	4
Totale		3 732 323,4	2 675 565		1 056 758,4	

Elenco dei crediti per progetti accordati nel 1990 alle associazioni senza finalità lucrativa diverse dall'USEC

Responsabile del progetto	Progetto	Totale delle spese	Quota parte del responsabile del progetto		Quota parte della Confederazione	
		Fr.	Fr.	%	Fr.	%
Associazione svizzera degli esportatori di ricami, San Gallo	Azione pubblicitaria nei «Tessili svizzeri»	84 290	64 290	76	20 000	24
Swiss Fashion, Zurigo	Partecipazione collettiva al salone IGEDO-Dessous, Düsseldorf	112 500	72 500	64	40 000	36
Federazione svizzera dei tessili, Zurigo	- Azione pubblicitaria in «Textiles Suisse» - Sfilata di moda negli USA	605 750,5	478 900	79	126 850,5	21
Swissrail, Zurigo	Stampati pubblicitari per i viaggi di delegazioni all'estero	99 740	59 740	60	40 000	40
Swisscom, Zurigo	Simposio a Budapest, Varsavia, Nuova Delhi, Praga	257 353	197 353	77	60 000	23
Swissexport, Zofingen	Azione di promovimento delle esportazioni in Giappone (facilitare l'accesso al mercato)	88 000	58 670	67	29 330	33
Società svizzera dei costruttori di macchine, Zurigo	Elenco dei fabbricanti del gruppo «Tecnologia ecologica»	390 000	260 000	67	130 000	33
Associazione svizzera dei fabbricanti di serrature e ferramenta, Olten	Stand comune al Salone internazionale delle ferramenta, Colonia	62 922	42 922	68	20 000	32
Federazione orologiera, Bienne	Partecipazione ad una fiera del gioiello in America	240 000	160 000	67	80 000	33
Associazione svizzera dell'industria del mobile, Lotzwil	Azione comune al Salone internazionale del mobile, Colonia	98 890	83 890	85	15 000	15

Responsabile del progetto	Progetto	Totale delle spese	Quota parte del responsabile del progetto		Quota parte della Confederazione	
		Fr.	Fr.	%	Fr.	%
Associazione Industrie Ticinese, Lugano	Partecipazione alla fiera di Hannover	82 973	62 973	76	20 000	24
TOSI Swiss Taiwan Trading Group, Zurigo	Contributo alle spese di gestione	283 300	118 300	42	165 000	58
Totale		2 455 680,5	659 530		796 150,5	

Allegato 8

Confronto - Totale delle esportazioni - Contributo pubblico al promovimento delle esportazioni 1990

Paesi	Contributo pubblico al promovimento delle esportazioni		Contributi diretti per fiere e manifestazioni all'estero
	In milioni di franchi	In % del volume delle esportazioni	In milioni di franchi
Svizzera	10,0	0,11	—
Austria	260,0	5,65	30,5
Belgio ¹⁾	26,1	0,21	4,3
Finlandia	20,7	0,69	16,7
Francia ¹⁾	39,9	0,17	20,0
Germania ¹⁾	96,0	0,22	35,0
Gran Bretagna ¹⁾	133,1	0,64	34,5
Irlanda ¹⁾	57,8	2,14	9,4
Italia ¹⁾	322,5	1,67	32,0
Norvegia	30,0	0,77	2,6
Paesi Bassi ¹⁾	circa 37,0	0,27	18,4
Portogallo ¹⁾	44,0	2,32	16,7
Spagna ¹⁾	217,0	3,56	14,4
Svezia	62,6	0,96	23,7

Nota:

Nel caso di organizzazioni pubbliche di promovimento delle esportazioni, occorre aggiungere le spese per l'infrastruttura ed il personale non incluse in queste somme, tranne che per la Svizzera. I contributi pubblici sono in questi casi molto più elevati.

¹⁾ Organizzazioni pubbliche di promovimento delle esportazioni (annesse al ministero).

Prestazioni delle organizzazioni di promovimento delle esportazioni dei Paesi dell'Europa occidentale

Paese		Info. sul- l'economia del Paese	Public. sul- l'economia del Paese	Info./ consulenza mercati esteri	Public. mercati esteri	Mediazione di partner commerciali/ opportunità di affari	Manifestazio- ni all'estero (fiere, viaggi di delegazioni d'affari, ecc.)
Svizzera	Ufficio svizzero per l'espansione commerciale USEC	P	P	P	P	P	P
Austria	Bundeskammer der gewerblichen Wirtschaft	P	P	P	P	P	P
Belgio	Office belge du commerce extérieur	S	S	S	S	S	S
Danimarca	Export Promotion Denmark	S	S	P	P	P	P
Finlandia	The Finnish Foreign Trade Association	P	P	P	—	P	P
Francia	Comité français des manifestations économique à l'étranger CFME	S	S	S	S	S	S
Germania	Bundesministerium für Wirtschaft	—	—	S	S	S	P
Gran Bretagna	Department of Trade and Industry	S	S	S	S	S	S
Irlanda	An Board Trachtala/Irish Trade Board	S	S	S	S	S	S
Italia	Istituto Nazionale per il Commercio Estero ICE	S	S	S	S	S	S
Norvegia	Norwegian Trade Council	P	P	P	P	P	P
Paesi Bassi	Netherlands Foreign Trade Agency of the Mini- stry of Ec. Aff.	S	S	S	S	—	P
Portogallo	Instituto do Comércio Externo de Portugal ICEP	S	S	S	S	S	S
Spagna	Instituto Español de Comercio Exterior ICEX	S	S	S	S	S	S
Svezia	Swedish Trade Council	P	—	P	P	P	P

S Prestazioni garantite da istituzioni dello Stato.

P Prestazioni garantite da organizzazioni di diritto privato, con un finanziamento privato situato tra il 40 e il 100 per cento delle spese totali.

**Decreto federale
sui fondi per l'aiuto finanziario all'Ufficio svizzero
per l'espansione commerciale (USEC)
e ad altri enti promotori delle esportazioni**

del

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto l'articolo 2 della legge federale del 6 ottobre 1989¹⁾ che assegna un aiuto finanziario all'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale (USEC);
visto il messaggio del Consiglio federale del 28 febbraio 1994²⁾,

decreta:

Art. 1

¹ È approvato un ammontare massimo di 40 milioni di franchi per l'aiuto finanziario all'USEC nel periodo dal 1995 al 1998 incluso.

² È approvato un ammontare massimo di 12 milioni di franchi per l'aiuto finanziario ad altri enti promotori delle esportazioni (camere di commercio svizzere all'estero, gruppi senza finalità lucrativa esterni all'USEC) e per il sostegno di azioni straordinarie e impreviste attuate da tali organizzazioni e dall'USEC per il periodo dal 1995 al 1998 incluso.

Art. 2

Il presente decreto, che non è di obbligatorietà generale, non sottostà a referendum.

6653

¹⁾ RS 946.15

²⁾ FF 1994 II 673